



# **SWEvenTeam**

**E-Mail**

[sweventeam@outlook.it](mailto:sweventeam@outlook.it)

## **VERBALE ESTERNO 2024-12-19**

Incontro con Zucchetti S.p.A.

### **Informazioni documento**

<b>Versione</b>	1.0.0
<b>Redazione</b>	Valentina Schivo
<b>Verifica</b>	Matteo Mazzotti Alessio Turetta
<b>Approvazione</b>	Yuri Lunardon

## Storia del documento

Versione	Data	Autori	Verificatori	Descrizione
1.0.0	2024-12-23	Yuri Lunardon	-	Convalida documento
0.0.2	2024-12-21	Alessio Barraco	Matteo Mazzotti	Revisione del documento
0.0.1	2024-12-19	Valentina Schivo	Alessio Turetta	Stesura documento

## Indice

<b>1</b>	<b>Informazioni incontro</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Resoconto dell'incontro</b>	<b>4</b>
2.1	Quesito 1 - Revisione dei casi d'uso . . . . .	4
2.2	Quesito 2 - Definizione dei termini . . . . .	4
2.3	Quesito 3 - Parsing delle risposte . . . . .	4
2.4	Quesito 4 - Identificazione delle risposte . . . . .	4
2.5	Quesito 5 - Sviluppo del Proof of Concept (PoC) . . . . .	4
<b>3</b>	<b>Conclusioni</b>	<b>5</b>

## 1 Informazioni incontro

<b>Luogo</b>	Google Meet
<b>Data</b>	19 Dicembre 2024
<b>Orario</b>	17:00-17:40
<b>Presenti</b>	Alessio Barraco Alessandro Damiani Yuri Lunardon Valentina Schivo Alba Hui Larrosa Serrano Matteo Mazzotti (portavoce) Alessio Turetta
<b>Esterni</b>	Gregorio Piccoli (Zucchetti S.p.A.) Michele Tollot (Zucchetti S.p.A.)

Presa visione esterni:

**Zucchetti S.p.A.**

Via Solferino, 1 - 26900 LODI

Tel. 0371.5945700 - Fax 0371.5945753

Sede Op.: Via G. Cittadella, 7 - 35137 PADOVA

P. IVA e Cod. Fisc. 05006900962

## 2 Resoconto dell'incontro

A seguito dell'ultimo incontro interno, il gruppo ha contattato l'azienda Zucchetti S.p.A. con l'obiettivo di discutere sui casi d'uso realizzati per ottenere un primo feedback su quanto svolto finora e per porre loro alcune domande utili per il proseguimento del progetto e lo sviluppo del Proof of Concept.

### 2.1 Quesito 1 - Revisione dei casi d'uso

Durante la revisione dei casi d'uso con l'azienda proponente, sono emersi dubbi su alcuni di essi, in particolare sulla necessità di rivedere quelli relativi agli errori del caso d'uso UC2. Si è ipotizzato, ad esempio, di utilizzare meccanismi come gli "INCLUDE" per rendere il caso d'uso più articolato e comprensibile. L'azienda ha suggerito di confrontarsi con il professor Cardin per stabilire se questi sottocasi analizzati appartengano effettivamente allo stesso scenario, così da poter apportare le modifiche necessarie.

### 2.2 Quesito 2 - Definizione dei termini

L'azienda ha consigliato di definire meglio i termini presenti nei casi d'uso, al fine di evitare interpretazioni ambigue. Ad esempio, nel progetto il termine "risposta" è utilizzato sia per indicare quella "attesa" che quella "ottenuta". Il suggerimento fornito dall'azienda è stato di distinguere i due concetti: utilizzando ad esempio il termine "risposta" per la risposta attesa fornita dall'utente e "risultato" per indicare la risposta generata dal sistema. Ovviamente, la scelta che adotterà il gruppo verrà discussa e successivamente riportata nel Glossario.

### 2.3 Quesito 3 - Parsing delle risposte

È stata approvata l'idea che il programma esegua il parsing per riconoscere JSON o il linguaggio naturale. L'azienda ha esposto, poi, un esempio interessante relativo al parsing delle risposte: se l'output richiesto è in formato JSON ma viene restituito con del testo aggiuntivo sopra e sotto, il sistema di parsing dovrebbe riconoscere questa situazione e trattare il contenuto in modo adeguato.

### 2.4 Quesito 4 - Identificazione delle risposte

Le risposte e i risultati generati dal sistema verranno salvati in un database per garantire tracciabilità e consultazione futura. Perciò, per facilitare la ricerca di tali risposte, è fondamentale stabilire un sistema per identificare chiaramente ogni risposta e ogni sessione di test. L'azienda ha proposto di adottare un sistema di identificazione basato su data e ora della sessione, organizzato in una struttura tabellare simile a una cronologia, per distinguere facilmente i risultati in base all'LLM utilizzato. Questa pratica, nonostante sia opzionale, favorirebbe un confronto tra LLM più fruibile.

### 2.5 Quesito 5 - Sviluppo del Proof of Concept (PoC)

Per lo sviluppo del PoC, l'azienda non è interessata ad un sistema di autenticazione per l'utente ma preferisce che il gruppo si concentri sul problema del confronto delle risposte, in particolare tra le diverse esecuzioni del sistema. Tuttavia, in caso di necessità, l'azienda si è offerta di fornire, presso la propria sede, una spiegazione su come realizzare rapidamente un sistema di login, a scopo formativo e per offrire al gruppo una visione d'insieme più completa. Dopo una breve esposizione del PoC che il gruppo intende realizzare, ovvero un "mini" sistema in grado di interrogare un singolo LLM e generare risultati, l'azienda ha chiarito i criteri di confronto da adottare, suggerendo metodi come l'uso di LLM esterni o l'impiego di vettori di embedding.

### 3 Conclusioni

Grazie al dialogo, l'azienda ha fornito nuovi punti di vista che il gruppo non aveva considerato, arricchendo l'approccio al PoC e portando a rivalutare alcuni aspetti critici con maggiore consapevolezza. Dopo aver quindi ricevuto un primo feedback sui casi d'uso, il gruppo proseguirà il lavoro con maggiore determinazione, affinando ulteriormente le idee già sviluppate.